

**STRUTTURE AMMINISTRATIVE GIUNTA REGIONE LAZIO
LAVORO**

ATTO DI ORGANIZZAZIONE

N. G04053 del 31/03/2014

Proposta n. 05308 del 31/03/2014

Oggetto:

Istituzione di Posizioni Organizzative e per la valorizzazione delle Alte Professionalità nell'ambito della Direzione regionale Lavoro

Il Direttore Regionale

M. NOCCIOLI

ATTO DI ORGANIZZAZIONE

Oggetto: Istituzione di Posizioni Organizzative e per la valorizzazione delle Alte Professionalità nell'ambito della Direzione regionale Lavoro

IL DIRETTORE

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni;
- il Regolamento Regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni, in particolare gli articoli 40 e 40-bis;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 149 del 28.03.2014 avente ad oggetto: “Disciplina per il conferimento e la revoca degli incarichi di Posizioni Organizzative (P.O.) e per la valorizzazione delle Alte Professionalità (A.P.), in applicazione di quanto previsto dagli artt. 8, 9 e 10 del CCNL 31.3.1999, e dall'art. 10 del CCNL 22.1. 2004”;

VISTI, inoltre, i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro – Comparto Regioni ed Autonomie Locali ed in particolare:

- gli artt. 8, 9 e 10 del CCNL del 31 marzo 1999, che disciplinano l'istituzione, i criteri di conferimento e revoca e le modalità di corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi per le Posizioni organizzative (P.O.);
- l'art. 10 del CCNL 22.1.2004, che disciplina i criteri di conferimento e revoca nonché le modalità di corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi per le Alte professionalità (A.P.);
- l'art 8, comma 2, del CCNL 1.4.1999, come sostituito dall'art. 6 del CCNL 22.1.2004, che prevede che nell'ambito del sistema delle relazioni sindacali la concertazione si effettua per le materie previste dall'art.16, comma 2, del CCNL 31.3.1999;
- l'art 16, comma 2, lett. b) e c) del CCNL 31.3.1999, che prevede che tra le materie oggetto di concertazione rientrano i criteri generali per la valutazione delle posizioni organizzative e relativa graduazione delle funzioni, nonché i criteri generali per il conferimento degli incarichi relativi alle posizioni organizzative e relativa valutazione periodica;

PREMESSO che gli incarichi di posizioni organizzative (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.) in essere presso la Giunta regionale scadono alla data del 10 aprile 2014;

CONSIDERATO che la citata delibera di Giunta regionale n 149/2014 prevede:

1. che possono essere istituite, ai sensi dell'art. 8 del CCNL 31.3.1999, posizioni organizzative di 1^a e 2^a fascia che richiedono l'assunzione diretta di responsabilità di prodotto e di risultato, tenuto conto delle attività e delle funzioni da svolgere e della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare per:
 - lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzato da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;
 - lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlata a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione in albi professionali;
 - lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevata autonomia e/o esperienza;
2. che possono essere istituite, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del CCNL 22.1.2004, posizioni per la valorizzazione delle alte professionalità del personale della categoria D, considerata la rilevanza strategica delle funzioni assegnate in relazione ai seguenti indicatori:
 - il carattere innovativo dei programmi e obiettivi perseguiti;
 - il contenuto pluridisciplinare degli incarichi;
 - la complessità del contesto di riferimento, caratterizzato da elevati livelli di variabilità che determinano situazioni non prevedibili, nonché la gestione frequente di emergenze e criticità che richiedono competenze tecniche specifiche particolarmente qualificate;

TENUTO CONTO:

- delle osservazioni formulate in sede di verifica amministrativo-contabile dai Servizi Ispettivi del MEF, nonché di quanto deliberato dalla Corte dei Conti in sede di giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012, secondo cui risulta necessario ridefinire il numero massimo di incarichi delle Posizioni Organizzative e la valorizzazione delle Alte Professionalità, nonché dei criteri e delle procedure di conferimento;
- della mappatura dei procedimenti della Direzione regionale Lavoro, elaborata ai fini della trasmissione al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Regione;

PRESO ATTO:

- del numero massimo degli incarichi conferibili indicato nell'Allegato B della citata Deliberazione di Giunta regionale n. 149 del 28.03.2014;
- del numero massimo degli incarichi conferibili dalla Direzione regionale Lavoro, indicato nell'atto di organizzazione del Segretario Generale n.E00002 del 28 marzo 2014;

CONSIDERATO che il conferimento degli incarichi di P.O. e A.P. presuppone:

- l'individuazione preventiva di compiti e funzioni specifici, idonei a modificare l'assetto organizzativo dell'Ente;
- l'adozione di atti organizzativi di diritto comune finalizzati ad individuare ed istituire posizioni organizzative e a valorizzare le alte professionalità;

RITENUTO:

1. di istituire, sentiti i dirigenti delle strutture interessate, le Posizioni Organizzative di 1^a e 2^a fascia descritte nell'Allegato 1, al fine di favorire l'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato da parte del personale di categoria D in possesso dei requisiti previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 149 del 28.3.2014, per conseguire il miglioramento della qualità, efficacia ed efficienza dei servizi istituzionali di competenza della Direzione regionale Lavoro;
2. di prevedere, sentiti i dirigenti delle strutture interessate, gli incarichi di valorizzazione di A.P. individuati nell'Allegato 2, al fine di poter disporre delle professionalità idonee a prevenire e risolvere le criticità che a livello strategico condizionano negativamente l'attività amministrativa e gestionale della Direzione regionale Lavoro anche mediante l'attribuzione di compiti trasversali che travalicano le competenze delle singole strutture;

DISPONE

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente disposizione

1. di istituire, sentiti i dirigenti delle strutture interessate, le Posizioni Organizzative di 1^a e 2^a fascia descritte nell'Allegato 1, al fine di favorire l'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato da parte del personale di categoria D in possesso dei requisiti previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 149 del 28.3.2014, per conseguire il miglioramento della qualità, efficacia ed efficienza dei servizi istituzionali di competenza della Direzione regionale Lavoro;
2. di prevedere, sentiti i dirigenti delle strutture interessate, gli incarichi di valorizzazione di A.P. individuati nell'Allegato 2, al fine di poter disporre delle professionalità idonee a prevenire e risolvere le criticità che a livello strategico condizionano negativamente l'attività amministrativa e gestionale della Direzione regionale Lavoro anche mediante l'attribuzione di compiti trasversali che travalicano le competenze delle singole strutture.

Con successivi atti si procederà al conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa e di Alta Professionalità, sopraindicati, in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 149 del 28.3.2014.

Il presente atto di organizzazione sarà pubblicato sull'Intranet regionale.

Avverso tale atto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Giudice Ordinario, Sez. Lavoro, entro 5 anni dalla pubblicazione.

IL DIRETTORE
Marco Noccioli